

Formazione professionale, ok per cuochi e infermieri

Il piano varato dal commissario provinciale prevede due corsi legati all'industria Più spazio rispetto al passato ai servizi sanitari e a quelli legati alla ristorazione

di **Enrico Cambedda**
► CARBONIA

Più servizi meno industria. E' la sintesi del piano provinciale di formazione professionale. S'è conclusa in questi giorni la seconda fase del bando approvato qualche mese fa dalla giunta.

Ora in regime di gestione commissariale dell'ex Provincia di Carbonia Iglesias, sono stati approvati i verbali e le graduatorie degli Enti Professionali chiamati a gestire i corsi. Il piano fa parte del Por Fse 207/2013 ed i fondi disponibili sono quelli dell'annualità 2011/2012.

L'offerta professionale con questi chiari di luna è inevitabilmente limitata. Se fino a

qualche anno fa era il settore industriale a farla da padrone, oggi le cose sono profondamente mutate.

La domanda di professionalità s'è indirizzata soprattutto verso il settore dei servizi sanitari e turistici, in particolare della ristorazione.

Saranno cinque i corsi professionali inseriti nel piano provinciale ed altrettante aziende potranno fruire dei finanziamenti regionali ed offrire delle opportunità di lavoro ai tanti giovani del territorio che scelgono di proseguire i loro studi con lo sguardo rivolto ad un inserimento lavorativo a medio termine.

Solo due dei corsi finanziati hanno delle caratteristiche di tipo industriale o artigianale

avanzato: tecnico della progettazione, installazione e verifica di impianti fotovoltaici e addetto alle lavorazioni meccaniche e saldature. Forse perchè ci sono troppi esperti del settore metalmeccanico a spasso oppure perchè si ritiene questo settore non più in grado di assicurare uno sbocco.

Gli altri tre settori dell'attività formativa infatti sono operatore socio sanitario, addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione delle materie prime e realizzazione di preparazioni di base; addetto alla distribuzione di pietanze e bevande ed alla preparazione di piatti semplici.

L'elenco dei corsi proposto dall'amministrazione provinciale è stato approvato, a suo

tempo, dall'assessorato al lavoro, della Regione.

La stessa Regione aveva emanato una circolare applicativa di dettaglio delle linee guida alle quali dovevano uniformarsi le varie province. In seguito all'emanazione di un bando le varie agenzie formative o scuole professionali hanno presentato i loro progetti. La valutazione tecnica è stata lunga e complessa ed ha richiesto un'istruttoria durata diversi mesi.

La Commissione incaricata ha provveduto ad elaborare le graduatorie per ogni tipologia di corso sulla base dei punteggi assegnati a ciascuna proposta formativa. In generale i progetti presentati sono stati tutti di altissimo livello.